



altroverso@csaemiliaromagna.it



NUMERO 1/2011

# L'Altro Verso

Emilia Romagna

COORDINAMENTO REGIONALE

*C'è la voce dei "padroni"...viceversa c'è quella dei lavoratori*

## CHI SIAMO: L'AUTONOMIA DI SCEGLIERE.

Nel lontano 1956 alcuni "volontari" fondarono la FIADEL (*Federazione Italiana Autonomia Dipendenti Enti Locali*), convinti che fosse giunto il momento di creare un modello sindacale autonomo nei contenuti e autonomo dalla Triplice: a 54 anni di distanza, possiamo affermare che l'opportunità che quei "volontari", con la loro coraggiosa iniziativa, ci hanno dato, è unica e che lo strumento che essi ci hanno fornito è ancora oggi validissimo e attuale. Il CSA raggruppa 14 sigle: queste, nell'agosto 2008, decisero di accorparsi in un'unica Federazione, oggi nota come CSA RAL (*Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni e autonomie Locali*). Pochi si sarebbero immaginati che, in soli 2 anni, si sarebbe arrivati ai risultati che tutti abbiamo davanti agli occhi: il CSA è oggi presente nella regione, nelle province, nei comuni, nell'igiene ambientale, nelle case di riposo, nelle partecipate. La nostra capacità organizzativa, di ascolto, la volontà di

svolgere con serietà e competenza un ruolo politico sindacale in Emilia Romagna sono le nostre armi vincenti. I nostri iscritti rappresentano la nostra autentica forza, quelli che con orgoglio presentiamo in ogni momento della nostra attività sindacale, dai luoghi di lavoro ai tavoli delle trattative con le controparti pubbliche. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro semplice ma costante di una piccola ma tenace classe dirigente, che ha saputo in ognuna di queste realtà collaborare con i lavoratori, creando una struttura e un numero di iscritti paragonabili a quelli dei più famosi "sindacati confederali". Rivendichiamo quindi di esserci conquistati con il solo lavoro delle nostre parole, dei nostri gesti e dei nostri successi un ruolo di primissimo piano e che in futuro, grazie al lavoro delle decine di delegati RSU/CSA sparsi un po' ovunque, riusciremo ad avere un ruolo sempre più incisivo nella difesa dei diritti e del salario dei lavoratori. Ora, alla luce dei sempre più

difficili rapporti con le pubbliche amministrazioni presenti nella regione, alle notizie non certo promettenti che giungono dal governo rispetto alla difesa del nostro lavoro, il nostro obiettivo è quello di aumentare la nostra capacità di intervento e di rendere più incisivo il nostro ruolo politico-sindacale contro coloro che quotidianamente ci considerano "fannulloni". Inoltre in un panorama generale che vede spesso figure e organizzazioni sindacali che hanno smesso di essere punto di riferimento, il CSA si impegna con tutti i lavoratori del pubblico impiego della nostra regione ad essere ancora più presente e determinato: in questo contesto, il presente "giornale" non è che una ulteriore prova della nostra ferma volontà di essere sempre più collegati, con i lavoratori dell'Emilia Romagna. I nostri delegati, i nostri servizi, i numeri di telefono, la nostra sede di Bologna, il nostro sito sono a disposizione di tutti per qualsivoglia necessità. Auguri di buon lavoro.

Luigi Caligiuri Marina Giambi

### REDAZIONE:

Luigi Caligiuri  
Marina Giambi  
Luisella Musa  
Daniela Cavazzuti  
Patrizia Baldi  
Makhetar Baila Ndiaye  
Nicoletta Folli  
Elena Visentin  
Mauro Galassi  
Paola Santi  
Massimiliano De Giovanni  
Guido Pigati  
Luca Crose

### I COORDINATORI REGIONALI:

Luigi Caligiuri  
Marina Giambi  
SEGRETERIA:  
CSA RAL/FIADEL

Via del Tuscolano, 16/6  
40128 Bologna

### COME CONTATTARCI:

Tel. 0382/1726036  
Fax 0382/1721029  
Cell. 340/5000717  
altroverso@csaemiliaromagna.it  
www.csaemiliaromagna.it

**Chi, non avendo alcuna qualifica, competenza, merito, accetta un incarico è decisamente più pericoloso di chi glielo affida. Tenderà ad avere la tracotanza dell'onnipotenza. D.F.**

## DALL'A.I.P.O: LA STORIA E' SEMPRE LA STESSA

*Faraoni, pirati e squali alla riscossa*

Nel n. 3 dell'Altro Verso AIPo di aprile 2010 avevamo descritto la dinamica di come le Posizioni Organizzative si sono spartite circa 24.500 € di economi (P.O. in pensione, incarichi non affidati ecc.). L'articolo terminava così: "COSA SUCCEDERA' DOMANI?" Che dire! l'avevamo previsto? La storia si ripete, nonostante abbiamo sempre denunciato la spartizione delle Economie delle Posizioni Organizzative, e l'enorme sproporzione tra la voce del fondo destinata alle Posizioni Organizzative e quella del fondo incentivante per il personale, l'Amministrazione, con il consenso della casta, ci riprova. Il CSA sentito i lavoratori in as-

semblea, dice NO!. Vediamo prima in dettaglio cosa è successo nel tempo:  
**Nel 2008.**  
-n. 39 Posiz. Organ. 375.000 €;  
-n. ~ 280 Persone 369.193,93 €;  
-Importo pro-capite 1.319 €.  
**Nel 2009.**  
-n. 39 Posiz. Organ. 375.000 € (di cui € 20.000 confluiti nel fondo della produttività ex interinali);  
-n. ~ 280 Persone 419.814,12 €;  
-Importo pro-capite 1.500 €.  
**Nel 2010.**  
-n. 32 Posiz. Organ. 387.000 €;  
-n. ~ 280 Persone 353.686,07 €;  
-Importo pro-capite 1.263 € - 237 €, il 16% in meno rispetto al 2009. Più 12.000 € per le Posizioni Organizzative (32 persone), **MENO -66.128,05 €**

per il restante personale (~280 persone). Inoltre, sotto l'attuale direzione l'A.I.Po è diventato il "paradiso della consulenza": € 62.000 circa per collaudi; € 1.650.000, quasi 3.200.000.000 delle vecchie lire, per consulenze varie. Naturalmente questi sono solo i dati in nostro possesso perché siamo certi che non viene pubblicato tutto quello che viene affidato all'esterno dell'Agenzia. Dove sono le professionalità di AIPo? che fine ha fatto la formazione? È vero che la formazione è riservata solo a pochi eletti? **COME ANDRA' A FINIRE?.** Approfondiremo l'argomento, in modo dettagliato, successivamente.

Per iscriverti al CSA compila il modulo "CONTATTA IL CSA" sul sito:

www.csaemiliaromagna.it  
Verrai contattato dai nostri delegati.

SIAMO PRESENTI ANCHE SU:

facebook

www.facebook.com



## 2010: UN ANNO DA DIMENTICARE.

C'è un'arte antica dei filosofi greci: *l'eristica* (l'arte di battersi con le parole), e cioè la capacità di cercare di confutare le dichiarazioni altrui anche se vere. All'eristica, infatti, non interessa se un discorso possa essere vero o falso né le definizioni delle parole che vengono impiegate; il suo unico fine è quello di contestare il proprio avversario e di persuaderlo di avere ragione. Per questo i sofisti della scuola eristica si vantavano di poter confutare qualsiasi cosa che si dica esser vera o esser falsa. In poche parole può essere considerata **"l'arte di modificare la realtà, di manipolarla in modo spregiudicato per far vincere la propria parte"**.

Non vi è dubbio che il paese stia attraversando, ormai da lungo tempo, un periodo di pesante crisi economica e politica, ma, cosa forse ancora più grave, un periodo di crisi culturale e civile.

Questo è quello che si sta verificando a livello politico, sociale, sindacale e anche nelle amministrazioni pubbliche dove dirigenti messi lì dalla politica, per fare il loro volere, spartiscono risorse a chi è acconsenziente a portare avanti il loro "progetto" senza contestazioni e favori a parenti ed amici facendo passare il messaggio che tutto funziona bene, anche se vengono lesi principi fondamentali e abbattuti 40 anni di lotte sindacali. Non è un caso che la FIAT non ha nessuna intenzione di applicare il contratto di lavoro nazionale con la complicità del go-

verno e di alcune sigle sindacali filogovernative (CISL e UIL).

Si nascondono dietro la crisi facendo passare il messaggio: *"ringraziate il cielo se avete un lavoro"*. Siamo vittima di una riforma del pubblico impiego nota come *"riforma Brunetta"* scritta in parte dall'onorevole Pietro Ichino con un passato di dirigente sindacale nella Fiom-Cgil, consulente di CGIL, CISL, UIL e per finire anche dell'UGL. Il Ministro Bonsai istituisce la CIVIT (*Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche*) un curioso organismo che dovrebbe indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio delle funzioni di valutazione, garantendo la trasparenza dei sistemi adottati e la visibilità degli indici di andamento gestionale delle amministrazioni pubbliche.

Era proprio necessario? Non basterebbe semplicemente cassare i Dirigenti nominati dalla politica? Non basterebbe solo avere dei dirigenti competenti e con i titoli adeguati? Non basterebbe eliminare quei dirigenti che sono tutt'uno con l'Assessore di turno? Il ministro Brunetta non sa che i dirigenti vengono spesso ripartiti in base ai successi elettorali avuti dai singoli partiti?.

Torniamo alla CIVIT. La commissione è formata da 5 componenti che insieme guadagnano **780.000 €**

In organico ci sono **13 dipendenti, 1 dirigente** che ricopre

il ruolo di Segretario Generale per la modica cifra di **€ 144.000, 9 esperti di comprovata esperienza (consulenti esterni)** che incassano in totale circa **€ 235.000, 2 componenti del Comitato Tecnico Consultivo** per una cifra di **€ 135.000, 3 Revisori dei Conti** per l'importo di **€ 30.000.**

È arrivato il momento, tiriamo le somme? Presto fatto **1.324.000 €**, per dare meglio l'idea **2.563.621.480 di vecchie lire.** Non ci spingiamo oltre a fare commenti riflettiamo insieme sul blocco dei nostri contratti, sui fondi delle risorse decentrate che servono a dirigenti, incapaci ed ignoranti, a far progredire e ringraziare chi gli è servile.

Dalle varie province emergono sfiducia e annichilimento, fattori che giocano a vantaggio delle caste e di chi getta fango sulla pubblica amministrazione colpendo solo coloro che invece tentano di far bene il proprio lavoro.

Occorre ripristinare trasparenza e coesione altrimenti la meritocrazia diviene solo l'ennesimo bluff che premia i soliti noti.

La rabbia di chi ancora è capace di scandalizzarsi di certe situazioni è sacrosanta e va convertita in proposte costruttive e migliorative.



## COMUNE DI CAVRIAGO: RICONOSCIMENTO DI ANZIANITÀ PER GLI EX TEMPO DETERMINATO

A novembre 2010 il CSA ha ufficialmente presentato al Comune di Cavriago (RE) la richiesta di riconoscere l'anzianità di servizio ai dipendenti ex-tempo determinato. La richiesta fa riferimento alla ormai nota sentenza della Corte di Giustizia Europea del 13 settembre 2007, procedimento C307/05, la cui pronuncia sancisce che *"non si può impedire ad un lavoratore a tempo determinato di richiedere, in base al divieto di discriminazione, il beneficio di una condizione di impiego riservata ai soli lavoratori a tempo indeterminato, allorché proprio l'applicazione di tale principio comporta il pagamento di una differenza di retribuzione."*

L'Amministrazione Comunale, che da luglio 2010 teneva in sospenso la risposta in merito al quesito presentato da parte di una lavoratrice, ha recepito la nota a verbale del CSA rendendosi disponibile a considerare le progressioni economiche orizzontali nel frattempo maturate, inserendole nel fondo 2011. Tale riconoscimento era infatti impedito da una apposita clausola inserita nel CCDIA del 2007, concertato con i sindacati confederati. Sulla base della sentenza della sentenza della Corte di Giustizia Europea sono già stati vinti ricorsi a favore degli ex-tempo determinato presso il Tribunale del Lavoro di Torino, (sentenza 4148/2009), presso il Tribunale di Livorno (sentenza 1222/10) e vari ricorsi stanno percorrendo l'Italia portando alla resa dei conti numerose Amministrazioni Pubbliche.



**DAL COMUNE DI IMOLA: CRISI? PER MOLTI MA NON PER TUTTI...**

*...ovvero "c'è chi può e chi non può!"*

**T**empo di crisi... C'è chi ne è più convinto, chi meno...

Gli Amministratori del Comune di Imola sono convinti che la crisi ci sia; e infatti da un paio d'anni fanno il possibile per tagliare la spesa del personale (tranne quella relativa a direttore generale e dirigenti naturalmente...). E così i dipendenti del Comune di Imola si arrabbiano ma si ritrovano **accusati** di utilizzare le assemblee come **armi** (ben due, di poche ore, in un anno!!!) per difendere i propri **privilegi** (opporsi a una minima riduzione dell'84,5% della produttività annua, in media 321 € a testa).

E così i dipendenti del Comune di Imola si ritrovano sotto gli **attacchi del governo nazionale** (219.000 € di tagli al fondo più tante altre cose), del **governo locale** (173.000 € di tagli al

fondo più tante altre cose) e della **stampa** (dove 5 persone in "picchetto" hanno più visibilità di 313 dipendenti in assemblea; chissà perché...).

Ma è ora che i dipendenti del Comune di Imola smettano di lamentarsi per difendere i loro enormi e scandalosi privilegi! Chi non è soddisfatto del proprio stipendio e trattamento può poi tranquillamente cercare opportunità lavorative in altri posti dove la crisi non c'è! Dove??? Al **Nuovo Circondario Imolese**, per esempio...

Non molto tempo fa abbiamo appreso dai giornali di un bando per un incarico amministrativo di 8 mesi (rinnovabili) a fronte di un compenso di 23.400 €, circa **3.000 € al mese**. Evidentemente il bando non era però troppo appetibile: ci fu infatti un'unica partecipante a cogliere l'attimo, e solo perché aveva

bisogno di arrotondare la pensione... L'NCI (acronimo insidioso...) ci riprova: ecco quindi un nuovo bando (anche questo pubblicato per neanche 10 giorni, che non si sappia troppo...) con cui cerca un architetto a cui dare un compenso di **12.000 € per un solo mese** di lavoro (o pochi giorni in più)! Chissà se questa volta ce la faranno ad avere più di un candidato, magari non troppo avanti con gli anni... Ma stavolta non si accettano polemiche inutili. **Al Comune di Imola c'è crisi e si taglia sui dipendenti, al Nuovo Circondario Imolese non c'è crisi e si superpagano i collaboratori occasionali.** Ma sono due realtà ben distinte, che come è noto hanno una produttività ben diversa... Poi le due sedi sono molto distanti tra loro... e al comando ci sono persone diverse... **o no???**

**DAL COMUNE DI IMOLA: CRISI? PER MOLTI MA NON PER TUTTI...2**

*...ovvero "lui può, tu non puoi!"*

**O**rmai è assodato: la crisi c'è e si sente, ma è a macchia di leopardo... non riguarda tutti...

Apprendiamo (dai giornali naturalmente...) che ad aggiudicarsi il succoso **incarico da 12.000 € al mese** (rinnovabili!?) è stato ancora una volta un **pensionato!!!** Un pensionato dello stesso Circondario, ente che da anni non riesce a produrre l'ormai famigerato PSC (Piano Strutturale Comunale) associato... A pensarci bene anche l'incarico amministrativo da 3.000 € al mese se lo aggiudicò una pensionata di un ente pubblico (il Comune di Imola, stavolta).

Non vogliamo aggiungerci ai tanti che pensano male... Rileviamo però che è quantomeno strano che, in un periodo di scarsa occupazione con tanti cassaintegrati e neo laureati disoccupati, a queste selezioni

riescano a partecipare e vincere solo e soltanto pensionati!

La cosa che però più ci **scandalizza e indigna** è un'altra.

La **Giunta** del Comune di Imola **ritiene** i propri **dipendenti** dei **privilegiati**: da mesi non ha intenzione di riconoscere loro 172.589 €, che badate bene non sono aggiuntivi ma vengono tolti dalla parte stabile del fondo senza un'adeguata e precisa motivazione, facendo spesso riferimento anche alla grave situazione economica in atto. La famosa **crisi**. Che però **non vale per tutti...**

Sempre dai giornali apprendiamo infatti che il nostro **Sindaco** non fa riferimento alla grave situazione economica in atto quando **"fa spallucce"** di fronte alla **generosità del compenso** all'architetto, giudicandola evidentemente una cosa normale.

Forse ritiene scandaloso mantenere 172.589 € per i dipendenti

(288 € a testa), ma non un compenso di 12.000 € a un pensionato per poco più di un mese di lavoro?

Certo è che se guardiamo anche a cosa succede nelle società controllate o partecipate del Comune di Imola (aumenti di consulenze e incarichi, consulenze a politici o loro parenti, doppi incarichi dirigenziali) sembra ormai chiara la linea di pensiero dell'Amministrazione: **togliere a chi guadagna poco per dare a chi guadagna molto!** E sono tante le **cose che si possono fare con 172.589 €** "risparmiati" dal 2010 in poi:

14 incarichi da 12.000 €... 11 consulenze da 16.000 €... far diventare di ruolo 6 dirigenti a tempo determinato... giustificare lo stipendio annuale del Direttore Generale... mantenere fino al prossimo mandato di 4 assessori che per legge dovranno essere tagliati... eccetera...

visita il sito

[www.csaral.it](http://www.csaral.it)

per le informazioni di carattere nazionale

**Riceviamo e volentieri pubblichiamo i contributi che vorrete inviarci**

**REGIONE EMILIA ROMAGNA: IL CSA NON FIRMA IL CCDI**

Il CSA Regioni e Autonomie Locali, non ha firmato la proposta di integrazione anno 2010 del CCDI 2006-2009

**PRODUTTIVITA':**

Riteniamo che non sia accettabile la sottrazione di risorse finanziarie dal fondo relativo alla produttività di tutti i lavoratori per coprire le quote destinate alle P.O. ed alte professionalità che ha comportato una diminuzione di circa il 6% del salario di produttività pro capite rispetto al 2009.

Le risorse finanziarie dovute alle P.O. ed alte professionalità debbono essere coperti con risorse del bilancio regionale e non con il denaro destinato a tutti i lavoratori, anche in considerazione del fatto che vi sarà un'ulteriore riduzione del salario accessorio nel 2011-2012-2013 sia dovuto al congelamento ai livelli del 2010 (L.30/7/2010 n.122) che per l'istituzione di nuove Alte Professionalità.

Pur apprezzando lo sforzo di questa Amministrazione per coprire parte delle risorse mancanti, riteniamo che così come sono stati reperiti fondi per istituire nuove alte professionalità, così dovevano essere reperiti le somme per garantire la stessa quota del 2009 ai lavoratori dell'Ente.

Segreteria Aziendale Regione Emilia Romagna



## IL COLLEGATO LAVORO: UNA LEGGE PASSATA IN SORDINA

**D**al 24 novembre 2010 entra in vigore la Legge n.183 del 4 novembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 9 novembre 2010 n. 262 a tutti conosciuta come Collegato Lavoro.

Tra le principali novità introdotte dal provvedimento quelle che avranno effetto sia per i lavoratori del Pubblico Impiego che per quelli del settore privato possono essere menzionate:

- Il prestatore di lavoro può decidere se ricorrere all'arbitrato **preventivamente e non quando insorge una controversia**. La scelta non può avvenire prima della conclusione del periodo di prova, ove previsto, oppure se non siano trascorsi almeno **30 giorni** dalla data di stipulazione del contratto. Il lavoratore, quindi, potrà scegliere tra arbitro e giudice in caso di lite nascente in corso di rapporto di lavoro, con esclusione del licenziamento, la cui impugnazione

rimarrà di "competenza" del giudice ordinario.

-Nell'ipotesi di licenziamento invalido, lo stesso potrà essere impugnato entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta.

Il provvedimento contiene, anche, molte disposizioni in materia di lavoro pubblico e nello specifico:

-per quanto concerne **le modalità di assunzione**, il datore di lavoro pubblico non sarà più obbligato alla consegna immediata al lavoratore di una copia della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro (o copia del contratto individuale di lavoro): **potrà assolvere a tale obbligo entro 20 giorni**;

-ampliamento della possibilità di fruire della **mobilità volontaria** ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, ossia passaggio diretto di personale, nella forma dell'assegnazione temporanea per un massimo di tre anni; -una novità importante riguar-

da il **part-time**, in quanto entro il termine di 6 mesi dalla entrata in vigore della legge, le pubbliche amministrazioni avranno la facoltà (e non l'obbligo) di sottoporre a nuova valutazione i provvedimenti di concessione del part-time già adottati prima dell'entrata in vigore del D.L. 112/2008.

Rilevanti novità per quanto concerne la **Legge 104/1992** sui portatori di handicap, sono stati modificati i permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazione di gravità:

-la fruizione dei permessi è limitata ai coniugi, parenti o affini **entro il secondo grado**, tranne il caso in cui i genitori o il coniuge della persona da assistere abbiano superato i 65 anni o siano deceduti o mancanti, o siano anche loro affetti da grave disabilità; -viene reso esplicito il divieto di riconoscere a più di un lavoratore il diritto di assistere la stessa persona (tranne il caso di assistenza a figli con handicap

grave);

-il diritto a scegliere la sede lavorativa più vicina al proprio domicilio viene trasformato nel diritto a scegliere la sede lavorativa più vicina al domicilio della persona da assistere;

-obbligo da parte della PA di comunicazione alla Funzione Pubblica (entro il 31 marzo di ogni anno) i nominativi di tutti i dipendenti che fruiscono dei permessi ex articolo 33, L. 104/1992.

-per quanto concerne le pari opportunità e l'assenza di discriminazioni, è stato istituito il **"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"**, formato da rappresentanti dell'amministrazione e dalle rappresentanze sindacali, che dovrà garantire e vigilare sull'effettiva pari opportunità tra uomini e donne, nonché a contrastare fenomeni di 'mobbing'.

### AIPO: IL CONTRIBUTO DI UN COLLEGA. DAL NOSTRO BLOG

**Q**uesto post non è per fare una sterile lamentela ma solo per esporti una mia visione, e di tanti altri colleghi, di una realtà cruda che ci lascia basiti di fronte a situazioni anacronistiche in un periodo parecchio "magro" della nostra esperienza lavorativa.

Sarò breve, troppe parole sono state spese, come spesso succede negli ambienti pubblici e politici, quindi il mio motto è "concisione-brevità-chiarezza". Siamo dei livelli "C", abbiamo dovuto forzatamente rinunciare in busta paga alle "particolari responsabilità" pari a 50 €, abbiamo e avremo il contratto congelato per 3 anni, diversi di noi non hanno ancora ricevuto la progressione.....

Le gare d'appalto si sono notevolmente diradate, alcuni uffici periferici sembrano languire in

silenzio per mancanza di competenze...

Tutto rispecchia la tragica crisi che ha investito a pioggia la nostra povera Italia e di conseguenza anche la nostra AIPO (almeno a metà). Però guarda caso esclusivamente i livelli bassi. Abbiamo assistito a pensionamenti con **Buona Uscita in denaro**, ovviamente dirigenziali, ma al momento della fine-rapporto-lavoro avremo anche noi la Buona-Uscita?

Facciamo presente che la nostra pensione non so se toccherà i 700,00/800,00 € mensili!

Malgrado questa striminzita remunerazione dobbiamo assistere ad uno sperpero di denaro nostro, e si perché siamo dipendenti pubblici e le spese di un Ente pubblico gravano sui cittadini e noi lo siamo. Abbiamo visto aggiungere condizionatori

in stanze che ne erano già provviste, sono stati rifatti gli arredi, è in programma rifare il **LOGO-AIPO...**

Forse la Dirigenza deve raggiungere degli obiettivi a fine anno per giustificare delle progettualità?

Se non ci sono soldi, se il momento è critico, se a noi tolgono, chiedo scusa, ma non si potrebbero rimandare certe spese, incentivi e progettazioni alla Dirigenza tra tre anni?

Se noi **VIVIAMO LA CRISI** perché l'altra parte **VIVE SULLA NOSTRA CRISI** ?

A questo punto, per concludere mi permetto di dare un suggerimento: quest'anno a Natale invece di spendere soldi per il "buffet" dateceli in busta, il panettone, eventualmente, lo portiamo noi.

Grazie

### LE COMMISSIONI DEL CSA

#### PARI OPPORTUNITA' E MOBBING:

Luigi Caligiuri;  
Marina Giambi  
Luisella Musa  
Daniela Cavazzuti  
Makhetar Baila Ndiaye  
Elena Visentin  
Paola Cardace  
Dorotea La Faci  
Paola Santi

#### SICUREZZA AZIENDALE

Luigi Caligiuri;  
Marina Giambi  
Luisella Musa  
Daniela Cavazzuti  
Makhetar Baila Ndiaye  
Walter Cimatti  
Giuseppe Venturi  
Celerino Sario  
Paola Santi